



COPIA

Città di Trani
 Medaglia d'Argento al Merito Civile
 PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 8 dell'ordine del giorno della seduta del 26 / 11 / 2014

N. <u>85</u> del Reg. Data: <u>26 / 11 / 2014</u>	Oggetto: Riconoscimento di n.16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1°, lettera a) del D.Lgs n.267 del 2000 (TUEL) relativi a sentenze, decreti ingiuntivi o verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011.
--	---

L'anno duemilaquattordici, il giorno 26 del mese di novembre, alle ore 18,42 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Donato Susca

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico		x
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Savino Gennaro		x
12) Cozzoli Emanuele		x
13) De Noia Francesco	x	
14) Di Modugno Stefano	x	
15) Scagliarini Michele	x	
16) Forni Giuseppe	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco		x
25) Maiullari Bartolomeo		x
26) Tortosa Giuseppe		x
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso		x
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico		x

Totale presenti n. 21 Totale assenti n. 12

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al Contenzioso dott. Sotero, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente Avv. Susca e contabile della Dirigente dott.ssa Marcucci, iscritta al punto 8 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Riconoscimento di n.16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1°, lettera a) del D.Lgs n.267 del 2000 (TUEL) relativi a sentenze, decreti ingiuntivi o verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011."** e depositata agli atti del Consiglio Comunale, unitamente alla relativa documentazione.

Quindi dà lettura della nota pervenuta ad integrazione della proposta depositata agli atti, a firma del Segretario Generale, Prot. 44341 del 21/11/2014 avente per oggetto: "Proposta di delibera di C.C. per il riconoscimento di n.16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1°, lettera a) del D.Lgs n.267 del 2000 (TUEL) relativi a sentenze, decreti ingiuntivi o verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011. Accertamento errore materiale sulla somma totale da impegnare.", con la quale è stato accertato che la somma totale è pari ad €.186.952,25 anziché €.185.618,13; così come meglio riferito nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Presidente cede la parola all'Assessore al ramo **Fabrizio Sotero**, il quale relaziona in merito.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante ed assume le funzioni il Vice Presidente Ferri; per cui i presenti in aula passano da 21 a 20.

Aperta la discussione intervengono, come da resocontazione dattiloscritta allegata, i Consiglieri **De Laurentis – Laurora Francesco**; al quale risponde, per chiarimenti, il **Segretario Generale Avv. Susca**.

Interviene il **Consigliere Laurora Francesco** per ribadire che è suo intendimento presentare l'emendamento come innanzi preannunciato.

Chiedono ed ottengono la parola il **Consigliere Gagliardi R. – il Sindaco** ed il **Consigliere De Laurentis**, i cui interventi sono riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Vice Presidente Ferri dà lettura dell'emendamento a firma del Consigliere Laurora Francesco, nel testo depositato agli atti, e di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta, ivi compreso il parere non favorevole del Dirigente Avv. Susca che così recitano:

"Inserire nel deliberato che: Si dà atto che gli oneri a qualsiasi titolo maturati successivamente al 120° giorno dalla notifica del titolo in forma esecutiva, termine massimo entro cui la P.A. può adempiere all'obbligazione, senza che il creditore possa procedere ad azioni esecutive, così come previsto dall'art.14 D.L. n.669/96, non costituiscono arricchimento, pertanto, non possono intendersi e qualificarsi come debito fuori bilancio, essendo scaturiti al di fuori delle regole."

"Parere non favorevole in quanto le fattispecie di riconoscimento in oggetto sono riconducibili alla lettera a) dell'art. 194 del TUEL, che prescindono dal criterio della utilità ed arricchimento, bensì impongono il riconoscimento per l'importo riconosciuto in sentenza".

Segue l'intervento del **Consigliere Laurora F.sco**, come da allegata resocontazione

dattiloscritta.

Il Vice Presidente Ferri, non essendoci altri interventi, pone in votazione per appello nominale l'emendamento come innanzi letto.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.20
Assenti: n.13 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Corrado - Savino – Cozzoli – Altamura - Maiullari – Tortosa - Laurora T. – Cognetti – Avantario – Santorsola)
Voti favorevoli: n.2 (De Laurentis – Laurora Francesco)
Voti contrari: n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)
Astenuti: n.1 (Paolillo)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Viene dato atto che si allontanano dell'aula i Consiglieri De Laurentis e Laurora F.sco, per cui i presenti passano da 20 a 18.

Il Vice Presidente Ferri, quindi, pone in votazione per appello nominale l'intera proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18
Assenti: n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Corrado - Savino – Cozzoli – Altamura - Maiullari – Tortosa - Laurora T. – Cognetti – Avantario – Santorsola – De Laurentis e Laurora Francesco)
Voti favorevoli: n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)
Astenuti: n.1 (Paolillo)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Quindi, il Vice Presidente Ferri, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di conferire al provvedimento testè approvato, la immediata eseguibilità.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18
Assenti: n.15 (Operamolla – Ferrante – Trimini - Corrado - Savino – Cozzoli – Altamura - Maiullari – Tortosa - Laurora T. – Cognetti – Avantario – Santorsola – De Laurentis e Laurora Francesco)
Voti favorevoli: n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – De Noia - Di Modugno – Scagliarini – Forni - Sonatore – Di Leo - Brescia – Gagliardi R. - Damascelli – Di Pinto – Gagliardi G.)
Astenuti: n.1 (Paolillo)

La proposta viene dichiarata approvata.
 Il tutto coma da allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- **che** l'art. 191 del d.lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- **che** l'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

CONSIDERATO che nell'anno 2010 sono state notificate a questo Ente le sottoelencate sentenze esecutive, decreti ingiuntivi o verbali di conciliazione, riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 primo comma del D.Lgs. 267/2000;

- che dette passività sono state liquidate dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzate quali partite pendenti nell'anno 2011;

N°	CREDITORE	CAUSALE DEL DEBITO	IMPORTO TOTALE € 186.952,25
1	AMICARELLI Anna avv.Floria Dionisio	Sent.n.885/10 Trib.Trani - sinistro del 10/8/2004	€ 15.974,84
2	DELL'ACCIO Fedele avv. G.Lamanna	Sent.n.306/10 G.d.P Trani - sinistro del 18/12/09	€ 2.283,49
3	DI GIGLIO Carmela avv. Vitantonio Di Pace	Sent.n.712/10 Trib.Trani - sinistro dell' 8/8/05	€ 2.776,16
4	Di Lecce Gennaro e SIMONE Rosa Avv. Ferdinando Bruni	Sent.n.838/10 Trib.Trani	€ 8.499,63
5	DIONISIO Tommaso Avv.Floria Dionisio	Sent.n.253/10 G.d.P di Trani - sinistro del 19/2/08	€ 4.059,77
6	FIORE Carmela avv. S.Pasquadibisceglie	Sent.n.778/10 C.d.A di Bari	€ 6.453,45
7	GRIECO Avv. ANTONIO (antistatario) LUPO Francesca	Sent.n.731/10 C.d.A di Bari - (Appello alla sent.n.561/06 Trib. Trani)	€ 5.481,15

8	INGRAVALLE Massimo Avv.	D.I. n.74/10 Trib.di Trani - Prestazioni professionali -	€ 10.544,93
9	INNINO Nicola (avv.ti Ingravalle e Arzano)	Sent.n.2640/2009 TAR per la Puglia di Bari	€ 7.066,00
10	KRATOS Spa (IPAB) (avv.ti Bagli e Pasquadibisceglie)	Sent.n.634/10 Trib.Trani - azione d'accertamento dell'obbligo del terzo ex art.548 e 549 c.p.c.	€ 54.793,12
11	LACALAMITA Laura E FANELLI avv. Ferdinando	Sent.n.255/10 G.d.P Trani - sinistro del 16/6/08	€ 3.452,72 € 1.334,12
12	LISCO Giulia avv. L.Di Terlizzi	D.I.n.212/2010 G.d.P. di Trani - Imposta di registro sent.n.60/09	€ 1.863,06
13	MAGGI Avv.Amerigo	D.I.n.442/09 Trib. di Trani - prestazioni professionali -	€ 40.704,43
14	NAPOLETANO Francesco (avv.Marco Di Ceglie)	Sent.n.306/09 G.d.P Trani - sinistro del 1/1/06 PIGNORAMENTO 22/12/09 (differenza dell'importo già liquidato)	€ 1.248,10
15	PESCHECHERA Angela Avv.ti De Zio Franzese	Sent.n.164/10 Trib. Trani - sinistro del 20/12/05	€ 16.499,70
16	VOLTURNO Bibiana Avv.Maria Laraia	Sent.n.38/10 G.d.P di Trani - sinistro del 26/1/08 -	€ 3.917,58

RITENUTO di riconoscere pertanto la legittimità dei debiti fuori Bilancio, di cui alle partite debitorie sopra specificate, ai sensi dell'art. 194, c.1 lett a) del TUEL n. 267/2000 per l'ammontare complessivo di **€.186.952,25** per sentenze esecutive o altri titoli esecutivi notificati a questo Ente nell'anno 2010;

PRESO ATTO che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con deliberazione n°2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo, a differenza delle altre ipotesi di riconoscimento del debito fuori bilancio, previste dall'art. 194 del TUEL;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 21/11/2014;

VISTO il verbale della 3^a Commissione Consiliare del 25/11/2014;

VISTO l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Dirigente Avv. D. Susca in data 05/11/2014;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dal Dirigente dell'area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci in data 07/11/2014:” La spesa € 186.952,25 è stata imputata al codice n.1.01.08.08 del bilancio 2011, denominato Oneri straordinari della gestione”.

UDITI gli interventi del presidente del Consiglio Comunale, dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri, del Segretario Generale e del Sindaco di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di richiamare**, le premesse a far parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di riconoscere**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'elenco sopra riportato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle **partite debitorie assunte da parte di questo Ente nell'anno 2010**, che sono state liquidate dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011 per l'importo complessivo di **€ 186.952,25 (centottantaseimilanovecentocinquantadue/25)**;
- 3) di dare atto** che la spesa riveniente dal presente atto ha trovato copertura all'intervento avente codice 1.01.08.08 del Bilancio 2011;
- 4) di aver finanziato** i debiti fuori bilancio pari a complessivi **€ 186.952,25** e provveduto all'immediato e totale pagamento degli stessi;
- 5) di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa; in proposito il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'Ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e in caso positivo, alla Corte dei Conti.**
- 6) di trasmettere** copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 289/2002 alla Procura Regionale della Corte dei Conti;
- 7) di trasmettere** copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune;
- 8) di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lvo n.267 del 2000.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, rientrano I Consiglieri Laurora Francesco e De Laurentis; nonché il Presidente Ferrante che riassume le funzioni. Pertanto, i presenti passano da 18 a 21.

8. Riconoscimento di n. 16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lettera a) del D.Lgs n. 267 del 2000 (TUEL) relativi a sentenze, decreti ingiuntivi e verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali perdite pendenti dell'anno 2011.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FABRIZIO FERRANTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di n. 16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1°, lettera A del D.Lgs n. 267 del 2000 delle relative sentenze, decreti ingiuntivi e verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali perdite pendenti dell'anno 2011". Allora, se non ci sono... la relazione... qui è il... è Sotero... Cioè? Ah sì, con la correzione. Allora, bisogna dare atto... bisogna dare atto... Allora, fa parte della proposta di delibera una successiva integrazione a firma del... del Segretario Generale, nella quale si dice che: "A seguito di una ulteriore verifica, si è accertato che il totale della somma da impegnare dalla proposta di delibera in oggetto è pari a 187.952,25 € anziché 185.618,13 €, il tanto di peso dal conteggio dell'importo di 1.334,12 € riportato al punto 11 dell'elenco facente parte integrante del provvedimento. Tanto si comunica affinché si integri l'impegno di spesa anche ai fini della corretta formulazione a pari competenze dell'area economico-finanziaria del Collegio dei Revisori". Allora, da 186... Allora, 186,952,25 anziché 185 e rotti... cioè, la differenza di 1.334,12. Sì... no, in più. Allora... glielo posso dire dopo in privato... per non stare a perdere tempo qua. Allora, era riportato, inizialmente un importo - 185 -, adesso è diventato 186 perché non era stato conteggiato un importo: quello di 1.334... Sì... allora, inizialmente è partita la delibera con 185, ai Consiglieri è stata notificata già corretta, ok? Allora, prego, l'Assessore per la relazione.

ASSESSORE AL TURISMO FABRIZIO SOTERO

Si. Allora, trattasi di riconoscimento n. 16 debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettere A del D.Lgs 267/2000, il TUEL, e trattasi di sentenze, decreti ingiuntivi o verbali di conciliazione liquidati dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011. Allora, io vi leggo... vi leggo la tabella riassuntiva, perché la premessa insomma... Allora, la tabella riassuntiva parla di n. 16, come dicevamo, riconoscimenti debiti fuori bilancio. Allora, il numero 1 è: il creditore... Vi leggo il creditore e la causale del debito e l'importo totale... come? No, non so... Come volete... come... come... leggo uno a uno? Presidente, leggo uno a uno i nomi dei creditori? Allora, niente. Allora, leggo solo la parte finale: "Si richiede la proposta di deliberazione... si richiede e si propone, al Consiglio Comunale, richiamate le premesse che avete visto in delibera di riconoscere ai sensi dell'art. 194, lettera A... comma 1, lettera A del TUEL, dell'ordinamento degli enti locali, la legittimità dei debiti fuori bilancio di cui all'elenco soprariportato" - che avete in copia in delibera - "parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo a partite debitorie assunte da parte di questo ente nell'anno 2010 che sono state liquidate dalla Tesoreria Comunale a seguito di azione esecutiva e regolarizzati quali partite pendenti nell'anno 2011 per l'importo complessivo" - come abbiamo sentito, modificato - " di 100 €... di 186.152,25". Di dare atto che la spesa rinveniente dal presente atto ha trovato copertura nell'intervento avente

codice 1.01.08.08 del bilancio 2011, di aver finanziato i debiti fuori bilancio pari a complessivi € 186.952,25 e provveduto all'immediato e totale pagamento degli stessi. Punto 5: di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene – questo è importante – fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa. In proposito, il Segretario Generale, garante della legalità dell'azione amministrativa dell'ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale, in caso positivo, alla Corte dei Conti; di trasmettere copie del presente provvedimento – va bene -... di trasmettere copie del presente provvedimento anche al Collegio dei Revisori dei Conti – prima ho omesso di trasmettere copia del presente provvedimento alla Procura Regionale della Corte dei Conti – ; di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Assessore. Ha chiesto di intervenire sul punto il Consigliere alla postazione numero 13, De Laurentis.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Salve. Allora, posso? Grazie, Presidente. Allora, l'Assessore ha fatto una breve... un breve riassunto della debitoria. Hanno chiarito che sono 186.952,25, per la precisione, è giusto che vengano sottolineati... precisati i punti. Magari, andava... andava anche inserito che le somme prima dei pignoramenti, Segretario, erano 132.000 e sono diventati, poi, 186.000 a seguito dei pignoramenti. Quindi, abbiamo un incremento totale – di tutti questi qua – di 54.000 € perché quando è arrivato il precetto del decreto ingiuntivo – magari, il Consigliere Laurora mi saprà... saprà meglio elencare gli atti che si susseguono – gli uffici si sono visti... si sono trovati impreparati perché è arrivato il decreto ingiuntivo, abbiamo perso la causa, ma nessuno si è fatto trovare pronto per ottemperare alle sentenze, e le sentenze vanno eseguite, anche quelle che non ci piacciono. E quindi, ad esempio, la numero 1 che aveva una sentenza, semplice, di 7.591, poi è diventata di 15.974. allora, senza che vi sto qui a riepilogare tutto... perché, ad esempio, la numero 2, il danno che è stato riconosciuto all'interessato è di soli 340 €, ma noi abbiamo speso 2.283 €. E quindi, senza andare oltre... il numero 4 ha 2.350 di danno che poi diventano 8.499, ci sono anche ex Consiglieri Comunali, tra gli avvocati, ci sono avvocati che spesso ricevono incarichi dal Comune che si ritrovano anche ad incassare dall'altra parte come soggetti che ci hanno fatto i pignoramenti. Quindi, questi avvocati ci fanno i pignoramenti e poi dall'altra parte ricevono pure gli incarichi come avvocati del Comune, quindi sono buoni per tutte le cause. E quindi, Segretario, io mi rivolgo a lei perché nell'ultimo punto, il punto 5, si... questa clausola di salvaguardia: "Di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica dell'eventuale responsabilità e/o omissioni e fatte salve le azioni di rivalsa. In proposito, il Segretario Generale, garante della legalità e dell'azione amministrativa dell'ente, provvederà affinché siano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa che saranno comunicate al Consiglio Comunale e, in caso positivo, alla Corte dei Conti". Allora, Segretario, io mi chiedo e chiedo quindi a nome anche di

qualcuno che vuole... vuole conoscere come avverrà, poi successivamente, che cosa succederà? Visto che abbiamo predisposto delibere, credo anche in maniera, come dire, non dico conforme, ma non usuale... cioè, riepilogare le delibere per n. 16, n. 34 e tante altre delibere... messe insieme con tanti debiti fuori bilancio tutte insieme, senza la possibilità di analizzare debito per debito cosa ha causato questo debito fuori bilancio perché la semplice sentenza che va eseguita – siamo tutti d'accordo -, però molto spesso la sentenza parte da negligenze. Può essere causata dalla sentenza di condanna da una negligenza, da un atto non fatto, da una delibera non consegnata, da una riparazione non effettuata e le ulteriori spese rivengono da un'inerzia degli uffici di fronte alla sentenza che viene notificata e invece, poi, non viene pagata. Quasi come se fosse una prassi, quella di aspettare il pignoramento. E a nulla può giovare, qui, trincerarsi dietro "Non c'erano i fondi" perché come abbiamo visto, quando c'è l'urgenza... perché per evitare insurrezioni e altro, per pulire quattro cessi, facciamo una variazione di bilancio di 200.000 € e invece qui quando dobbiamo, poi, pagare 54.000 € di ulteriore spese, che possono essere invece utilizzate per pulire tanti altri bagni, noi li distribuiamo tra gli avvocati. Bastava una semplice variazione di bilancio, se non ci fossero stati soldi, per coprire le spese delle sentenze man mano che arrivavano e invece ciò non è stato effettuato. Ci saranno pure delle responsabilità per questo o tutto va madama marchesa? È chiaro che non è, in questo caso, non è assolutamente colpa vostra, stiamo parlando di sentenze del 2009/2010, quindi da questo punto di vista eravate seduti dall'altra parte, ma non avevate responsabilità di tipo gestionale in quel momento. Sta di fatto che la copertura, poi, l'hanno trovata nel bilancio 2011, tant'è che lo stanziamento poi lo ritroviamo nell'intervento 1.01.08 del bilancio 2011, oneri straordinari della gestione. Negli ultimi bilanci fatti dalla Dottoressa Marcucci, devo rilevare che c'è quest'abitudine a stanziare una certa somma per le sentenze man mano che arrivano cercare di pagarle con una certa frequenza e nei termini previsti. In passato ciò non è stato fatto e quindi, chiedo a voi, di cercare di effettuare un recupero di queste somme indebitamente spese... inopportune spese e probabilmente che hanno causato anche un danno erariale a questo Comune. Una cosa, però, voglio rilevarla: questi erano debiti fuori bilancio. In questi anni – e di bilanci voi ne avete portati, Dottoressa – ci avete sempre detto che i debiti fuori bilancio non ce n'erano. Allora, una sentenza pervenuta, un pignoramento effettuato presso la Tesoreria, può non essere conosciuto a chi redige il bilancio? Può non essere conosciuto un debito fuori bilancio, un pignoramento sulla Tesoreria nel momento in cui si fa un bilancio di previsione, un assestamento, un bilancio di... consuntivo, un rendiconto e che ci viene indicato "Non ci sono stati comunicati i debiti fuori bilancio" – perché la frase è questa -, "gli uffici non hanno risposto e non c'hanno comunicato che ci sono debiti fuori bilancio", ma tutta una serie di pignoramenti possono non essere conosciuti a noi nel momento in cui facciamo il bilancio? È una domanda che faccio, magari qualcuno potrà risponderci. Io me lo sono sempre chiesto, in questi anni, mi sono sempre chiesto: come si fa a dire in bilancio, non ci sono debiti fuori bilancio perché nessuno ce li ha comunicati e poi abbiamo milioni di euro di pignoramenti alle Tesorerie? È una domanda che faccio a voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire la postazione numero 15, il Consigliere Laurora.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Grazie, Presidente. Il Consigliere De Laurentis mi ha appena preceduto su questo rilievo. Effettivamente, nella proposta di delibera per l'approvazione del rendiconto 2013 viene scritto... qui si legge che: "I dirigenti dell'ente, con nota dell'8/11/2013, sono stati sollecitati dal dirigente responsabile ai servizi finanziari a predisporre gli atti... a sottoporre al Consiglio Comunale per la regolarizzazione di eventuale debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi...". Però, poi, effettivamente, si scrive qui e si legge che "I pagamenti per azioni esecutivi non regolarizzate al 31 dicembre: zero". Quindi, evidentemente, non ce n'erano. Tant'è vero che anche nel parere rilasciato... depositato dal Collegio dei Revisori si legge che mancava... cioè, c'era l'attestazione rilasciata dal responsabile di servizio, dell'insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio. Quindi, voi avete approvato questi rendiconti e avete dichiarato che effettivamente non c'erano debiti fuori bilancio. E poi sono arrivati tutta una serie... una cascata di debiti. Ora, Presidente, vorrei rivolgermi e chiedere lumi al Segretario. Per quanto concerne gli oneri accessori e cioè tutte questi oneri dal... che maturano dal 120° giorno in poi – perché lei mi insegna che la Pubblica Amministrazione dalla notifica del titolo esecutivo, ha 120 giorni per pagare -, poiché ci troviamo davanti a debiti... obbligazioni pagati successivamente al 120° giorno, chiaramente sono maturate altre spese. Lei ritiene che queste spese successive... ulteriori spese possano definirsi debito fuori bilancio? Perché io l'arricchimento qui non lo vedo. Cioè, lei ci mandò una nota che, insomma, chiariva la definizione del debito fuori bilancio e qui nella proposta, effettivamente, è riportato al punto 5° - quello che ha praticamente menzionato il collega Consigliere De Laurentis -: "di dare atto che il presente riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e/o omissioni [...] azioni di rivalsa. In proposito, il Segretario...". Io, vorrei che lei mi desse questa spiegazione. Perché se così non fosse, se non è possibile qualificare come debito fuori bilancio, allora bisognerebbe... io presenterei un emendamento per aggiungere dopo il punto 4, quest'emendamento: "Si da atto che gli oneri a qualsiasi titolo maturati successivamente al 120° giorno dalla notifica del titolo in forma esecutiva, termine massimo in cui la Pubblica Amministrazione può adempiere alle pubblicazioni, senza che il creditore possa procedere ad azione esecutiva, così come è previsto dall'art. 14 del D.Lgs 669 del '96, non costituiscono arricchimento. Pertanto, non possono intendersi e qualificarsi come debito fuori bilancio essendo scaturiti al di fuori delle regole". Quindi, io chiedo lumi, nella sua persona, dopo di ciò deciderò se presentare o meno l'emendamento e continuare nell'esposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, la parola al Segretario Generale, postazione numero 2. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Allora, la tematica dei debiti fuori bilancio è una tematica abbastanza complessa e impegnativa, anche per quanto riguarda quello che può essere... dev'essere corretto approccio nella trattazione e in fattispecie del genere. Ora, faccio una breve premessa.

Intanto, probabilmente avrete anche percepito il cambiamento di rotta, per quanto riguarda la situazione debitoria, perché se oggi stiamo portando come debiti fuori bilancio, debiti maturati nel 2010/2011, probabilmente c'è stato chi ha voluto fare pulizia, una volta per tutte, di queste situazioni. Anche perché, da questo punto di vista la sezione di controllo della Corte dei Conti ha più volte sollecitato il Comune e questo è stato rappresentato, questa necessità, anche dal nostro Collegio dei Revisori. Quindi, finalmente, stiamo iniziando a regolarizzare tante posizioni pendenti con riferimento, appunto, ai debiti fuori bilancio. Nell'ambito della premessa è utile anche ricordare che io di questa situazione, della situazione debitoria del Comune di Trani, ho avuto modo di rappresentare questa situazione alla Corte dei Conti per cui ho parlato sia col Magistrato della Sezione Regionale di Controllo sia col Procuratore, [...] Dottor D'Amato, perché, poi, anche la... l'opportunità di portarla e di proporre delle delibere in tal senso, quindi delle delibere cumulative, è stata concepita... è stata condivisa con gli stessi magistrati. Questo è possibile... delimitatamente è stato fatto, notate, solamente per quanto riguarda la tipologia riconducibile alla lettera A, viceversa, per le tipologie riconducibili alla lettera E non è stato dato questo tipo di approccio. Ogni debito fuori bilancio è stato gestito con un'autonoma deliberazione, questo perché? Perché le sentenze devono... devono essere riconosciute dal Consiglio Comunale nell'importo che il giudice statuisce... stabilisce, mentre – perché siamo già a valle di un percorso e perché si è già pronunciato il giudice al seguito di un procedimento giudiziario -... mentre le delibere di riconoscimento ai sensi della lettera E sono delle delibere... dei riconoscimenti che vengono fatti... vengono fatti prima di arrivare a maturare ulteriore danno. Quindi, la legge dà la possibilità di riconoscere, ai sensi per gli effetti della lettera E del 194, solo nei limiti della utilità e arricchimento riconosciuti con puntuale relazione da parte del... degli uffici che hanno la responsabilità di... di sottoporre al Consiglio questo tipo di riconoscimento. Quindi, nella relazione, di ogni singolo debito fuori bilancio riconducibile ai sensi della lettera A è a fronte di quello che è l'importo dei lavori, comunque, c'è la rimodulazione, ove necessario, nei limiti dell'utilità ed arricchimento. Questo anche per rappresentarvi quello che è stato prima sollevato con il riferimento di alcune aziende che venivano pagate con, tra virgolette, uno sconto richiesto dall'Amministrazione. Quello non è uno sconto richiesto dall'Amministrazione, ma è, praticamente, la riconoscibilità nei limiti di utilità ed arricchimento, per cui, probabilmente, l'imprenditore non ha percepito quello che era il suo utile [...] impresa e quindi c'è stato un riconoscimento in termini meramente oggettivi di utilità e arricchimento che devono essere contestuali per il Comune. Quindi, queste fattispecie sono disci... sono proposte separatamente, mentre le delibere, dovute a sentenze o pignoramenti, sono delibere che possono essere proposte anche cumulativamente perché l'importo non è oggetto di ulteriore analisi in termini di utilità ed arricchimento, ma è un importo secco che è quello che il giudice ha stabilito con la sentenza. Questi.. questi provvedimenti... questi riconoscimenti sono atti dovuti. Chiaramente, io ho anche concordato con il Magistrato, con il Procuratore – nella fattispecie della Corte dei Conti – come trasmetterò le delibere, come relazionerò su alcuna fattispecie. Per cui, farò una prima scrematura proprio a supporto del Magistrato e eventuali danni erariali ed eventuali responsabilità saranno rilevati, nella stessa Corte dei Conti, che da questo punto di vista è molto puntuale. Eh sì, siamo arrivati a pign... ma questo pignoramento... questi pignoramenti, che hanno generato questo ulteriore DELTA – che è danno erariale [...] – non passerà, saranno osservati dalla Corte dei Conti, per

cui... Su ogni fattis... Sono debiti fuori bilancio... sono debiti fuori bilancio... sono tutti debiti... In che senso [...] ? Sono riconducibili a sentenze.

(voci in sottofondo)

Non c'è... Allora, dobbiamo svincolarci, Consigliere, dobbiamo svincolarci dal criterio dell'utilità ed arricchimento con riferimento alle sentenze. L'utilità ed arricchimento è una... fattispecie tipica di cui alla lettera E. Noi siamo nell'ambito della lettera A, quindi nell'ambito della lettera A non abbiamo necessità e non c'è nessuna possibilità di far riferimento all'utilità ed arricchimento. Ecco perché il debito va riconosciuto nella sua interezza. Quindi, da quel punto di vista non abbiamo margini. Io, chiaramente – e chiudo –, nei confronti del Procuratore della Corte dei Conti ho preso puntuali impegni, per cui tutte queste... questa mole di debiti fuori bilancio inusuale verrà veicolata e verrà rappresentata al Procuratore della Corte dei Conti, per cui poi, chiaramente, eventuali responsabilità saranno scritte dalla stessa Procura della Corte dei Conti di Bari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Gigi, te la passo la parola? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi, postazione 45.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

No, no, Franco finisci finisci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, per completare l'intervento, perché si era riservato di completarlo, passiamo la parola al Consigliere Laurora, nella postazione numero 15.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Si... Grazie, Segretario. Comunque, io ritengo di doverlo presentare alla... all'assise, questo emendamento, poi.. Perché io ritengo che non si possa definire debito fuori bilancio. In ogni caso, questi sono tutti debiti che provengono da lontano... da lontano, sempre dall'Amministrazione di Centro Destra che è dal 2003 che sta governando la città. Quindi, dire che noi siamo il nuovo, non è proprio esatto perché la maggior parte di voi stanno qui dal 2003 e quindi, voi gli avete generati e non siete riusciti a trovare il modo per pagare questi debiti al momento opportuno e avete addossato alla collettività un onere che si può quantificare intorno al 30% per quanto comporta... prevede questa delibera. Il 30% che si poteva benissimo distrarre a qualche altra spesa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Allora, la parola alla postazione 45, Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERE COMUNALE RICCARDO GAGLIARDI

Grazie, Presidente. Sì, Segretario, noi credo di aver... abbiamo potuto tutti quanti compreso che su questo tipo di debito fuori bilancio, diciamo, è un atto dovuto perché riviene da una sentenza esecutiva. Però, quello che i miei colleghi hanno precisato – e ovviamente anche noi siamo stanchi di questa situazione – è che se c'è una sentenza esecutiva, e questa è sicuramente un debito fuori bilancio, perché poi si lascia passare questo tempo e facciamo raddoppiare questa cifra... questo debito che il Comune ha? Anche perché, poi, nel momento in cui la presentazione della delibera è cumulativa, in realtà, non si comprende bene perché è passato questo tempo? Perché mancavano i soldi? Perché c'era un altro motivo? Per inerzia? Cioè, anche per cercare di porre rimedio per il futuro – e io so che questo sta già avvenendo e di questo, ovviamente, siamo tutti felici – io ritengo che un minimo di chiarimento su questo... che cosa è successo, per cui una sentenza che ti permetteva... tanto questi sono andati a fare il pignoramento, i soldi li hanno avuti direttamente belli, come si dice, cash dal nostro Tesoriere, quindi lo stesso hanno... hanno avuto questo riconoscimento. Si poteva fare, forse qualche mese prima, ed evitare di far lievitare in questo modo. Ora, noi vorremmo capire che cosa è successo. Senza fare la caccia alle streghe di niente, però se non riusciamo a comprendere questo, poi non so se si può porre rimedio e come evitare che si ripeta questo... questa situazione. Ovviamente, siccome, comunque, questi sono debiti di cui ci assumiamo la responsabilità e credo che qui la politica abbia, voglio dire, i limiti perché sono sicuramente situazioni che si sono verificate a prescindere dalla politica e qui non centra se chi stava amministrando era di destra o di sinistra. C'è qualche cosa nel meccanismo, forse per anche insufficienza della macchina amministrativa, che evidentemente porta a questo tipo di problematiche e dobbiamo cercare di evitare per i futuri di questo e penso ne siamo tutti quanti sicuri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere. Allora, la parola al Sindaco, nella postazione numero 5.

SINDACO NICOLA LUIGI RISERBATO

Grazie. Allora, signor vice Presidente del Consiglio, promosso sul campo al ruolo di Presidente, insomma va dato atto di ciò. Signori Assessori presenti in aula, signori Consiglieri. Io al netto di qualche, diciamo, espressione del Consigliere De Laurentis, diciamo, poco deontologica nel suo intervento, ma, diciamo, accettabile nell'ambito del dibattito politico che noi dovremmo cercare sempre di preservare, però mi sento di condividere pienamente l'intervento del Consigliere De Laurentis e in tal senso, diciamo, con onestà intellettuale che ho cercato di non far venire mai meno nel corso di questi anni – poi può darsi che neanche io ci sia riuscito, però lo sforzo è sempre stato massimo – mi sento di dividerlo pienamente. E devo dirle, in tal senso, questo: intanto, che la situazione dell'ufficio legale/contenzioso del Comune di Trani è stata, storicamente, una situazione molto grave che ha portato, addirittura, ad avvio di procedura di licenziamento

nei confronti dell'unica figura apicale che poi è stata, in un certo senso, sospesa e... dalla nuova Amministrazione. L'avvocato Capurso, quindi, è stato riabilitato pianamente nel suo ruolo e lo stesso è capo di se stesso perché nell'ufficio legale, come avvocato iscritto all'elenco speciale dell'Albo degli avvocati – nella fattispecie di Bari, ma sarebbe anche potuto essere di Trani – c'è solo lui. E quindi, l'Amministrazione che poi deve avere un ruolo propositivo, sul punto, si è... ha sempre cercato di promuovere buone prassi, ma queste buone prassi non sono mai realizzabili. Io, delle stesse, ne ho parlato anche con qualche Consigliere Comunale di centro-sinistra, ma l'ho fatto sperando sempre che alla fine tutti possano essere animati da un sentimento di, diciamo, affetto e di protezione della città perché ad oggi pur essendo possibili convenzioni, anche ex art. 14, con altri Comuni, non sono mai state realizzabili. Ho scritto al Comune di Barletta che ha un'avvocatura composta da cinque persone; ho scritto alla Provincia... Solo la Provincia di rec... il Comune di Barletta non mi ha mai risposto eppure verso il Comune di Barletta ci sono quattro avvocati... cinque avvocati di cui una Dirigente e di cui due tranesi – tra l'altro eccellenti colleghi -. Il Comune di Barletta non mi ha mai risposto, o meglio, era disponibile dare l'autorizzazione solo per uno, però poi ho scoperto che in questo caso sono un po' come i Carabinieri o vanno in due o evidentemente questo non è possibile. E, diciamo, un mistero di quel Comune, ergo lo legga come un diniego. Ho scritto alla Provincia di Barletta-Andria-Trani - la Provincia di Barletta-Andria-Trani, come il Segretario Generale Susca da... sa... ha dato l'autorizzazione per un dipendente che ha le funzioni anche di avvocato -, il provvedimento si è perso nel Comune, io non lo so. Sul punto dovrò, diciamo, ancora scrivere pesantemente per far sì che poi questa carta possa emergere dal, diciamo, dai misteri nei quali ogni tanto le carte del Comune, diciamo, avvolgono... nei quali le carte del Comune vengono avvolte. E poi, più in generale, io ritengo che la buona dotazione organica, alla quale il Segretario Generale sta mettendo faticosamente mano, deve pensare ad individuare anche all'interno delle professionalità del Comune se ci sono dei laureati in giurisprudenza abilitati all'esercizio della professione che, evidentemente, sottratti a qualche altro ufficio – perché quello sempre è il problema, di una coperta troppo corta che è quella e che quindi quando la tiri da un lato scopri qualcun altro – che magari possano essere adibiti a questo. L'Assessore al contenzioso, subentrato al precedente che nella fattispecie ero io – e io ho detto quanto ho fatto, ovviamente ora voi tutto quello che ho fatto lo riterrete zero, lo riterrete sottozero, mi riterrete il vaso di Pandora, ma è, diciamo, è così nei ruoli. Poi torno a dire "per fortuna la ruota gira" – e quindi, quello che dico, l'Assessore al contenzioso, ovviamente parlandone con me, ha prodotto, appena si è insediato, delle direttive. E su queste direttive che io richiamo l'attenzione dei pochi, ma evidentemente buoni, Consiglieri Comunali che sono rimasti in aula e in particolar modo anche dei Consiglieri Comunali che svolgono egregiamente l'esercizio della libera professione. Perché l'Assessore al contenzioso, Sotero, ha dettato una sorta di procedura che potrebbe, evidentemente, essere di base per il futuro. Cioè, qui bisogna proceduralizzare la procedura della relativa alla notifica di una sentenza, l'atto di precetto, l'eventuale pignoramento che in qualche caso, addirittura, era anche mobiliare e poi è diventato presso terzi presso il Tesoriere. Perché, diversamente, come diceva bene il Consigliere Laurora, il quale prima era curioso – ma questa è una battuta anche per stemperare l'azione – chiedeva la parola "No, ridatemi la parola giusto un attimo perché voglio completare..." allora tu gliela concedi la parola pensando che lui dica qualcosa, diciamo, di propositivo e invece dice "Questa è tutta colpa vostra che amministrarete dal 2003 e che siete la causa di tutti i mali possibili ", ma d'altro canto è anche in parte vero

perché, è chiaro, che cosa accade? Una strada non ben mantenuta, determina una buca, ad andar bene perché in molti casi ci può essere un cratere al posto di quella buca, una voragine... e quindi, poi, questo determina che chiaramente un pedone, una macchina, diciamo, incappa nella stessa e al netto delle bestemmie che vengono rivolte – io spero, non solo agli amministratori perché poi le dobbiamo dividere equamente... la devono dividere... la dobbiamo dividere con chi a la manutenzione delle strade perché, altrimenti, diciamo, poi alle nostre spalle sarebbero troppo aggravate da ogni tipo di contumelia – e quindi poi accade che questo determina una lettera stragiudiziale - in altri enti tipo l'INPS, tipo l'ANAS, tipo l'INAIL una lettera stragiudiziale corredata con delle foto porterebbe immediatamente a dire "Bhe, allora, cerchiamo di trovare una procedura stragiudiziale" -, ma nei Comuni le procedure stragiudiziali di definizione, magari transattiva di un contenzioso, vengono subito attenzionate da chi? Dalla politica - non dico di centro-destra, non dico di centro, non dico neanche di centro-sinistra -, dalla politica in generale perché tu hai fatto la transazione con X e magari non l'hai fatta con Y? Allora, il Dirigente, tra virgolette, avvocato pensa di dire "A questo punto andate in causa" e andando in causa fa – non mi riferisco a nessun avvocato in particolare – il male di un'amministrazione che a quel punto si vede costretta da un giudizio nel quale ad andar bene – Consigliere De Laurentis e Consigliere Laurora, ma anche Consigliere Gagliardi – ad andar bene si difende internamente attraverso un avvocato che va in giro con tutte le carte possibili ed immaginabili – perché io, quando incontro l'avvocato Capurso, lo incontro sempre con carte che escono da tutte le parti e, poverino, provo io anche disagio per lui perché spero che lui poi riesca, come si usa dire "a raccapazzarsi" con un minimo d'ordine – ma invece questo non... molte volte non accade perché poi si danno gli incarichi ai legali esterni. I legali esterni, a volte, vincono e recuperano le spese nella stragrande maggioranza dei casi, perdono, e quindi noi oltre al danno abbiamo la beffa. Quindi, questo mio sfogo - che spero non essere stato in alcun modo condito da, diciamo, nessuna forzatura neanche espositiva se dovesse essere così, mi scuso, ma è un argomento che vivo molto e lo vivo con un disagio incredibile, veramente - sta per dirle che obbiettivamente quanto è stato rappresentato, io lo condivido. Però, il problema è sempre questo: se nell'affrontare questo argomento noi siamo soli e magari non siamo compatti, non siamo coesi, allora a quel punto rimarremo sempre più tardi; se invece sul punto noi riusciamo persino ad aiutare il povero, tra virgolette, responsabile dell'ufficio legale che ad oggi fa quel che può – come diceva il maestro Manzi in televisione secondo quella bellissima trasmissione televisiva della Rai "quel che non può non fa" – perché, evidentemente, poi alla fine non puoi chiedere troppo ad una persona che è sola che ha una struttura... un ufficio composto da altre due/tre unità, ma è chiaro, sono due/tre unità che hanno mansioni diverse e che di occupa ognuno di qualcosa e ringrazio il Segretario Generale. Noi dobbiamo avere fiducia del Segretario Generale, è inevitabile. Anche perché egli, come noto, per una scelta non... diciamo, casuale, ma una scelta precisa è il Dirigente del Contenzioso. Quindi, noi dobbiamo avere fiducia – questa è anche una risposta a quello che diceva il Consigliere Franco Laurora – perché, evidentemente, i contatti che lo stesso ha... è riuscito ad avere con la Procura Regionale della Corte dei Conti – è riuscito ad avere perché sono sempre, diciamo, tra virgolette, organi giurisdizionali inquisitori o addirittura di controllo – quindi evidentemente la credibilità dello stesso - non voglio dire del Comune perché evidentemente non è così – è stata tale da riuscire ad avere un punto di intesa e quindi noi dobbiamo avere fiducia, sotto questo punto di vista. La fiducia passa attraverso un debito fuori bilancio che viene, opportunamente dalla ragioneria, tirato fuori e quindi, veramente,

c'è un lavoro direi ciclopico che l'Assessore al ramo, ma in particolar modo la Dirigente della Ragioneria con il suo staff ha fatto arrivando a singolar attenzione, veniva detto in passato, con i vari dirigenti o con le varie figure apicali degli uffici per far sì che questi tirassero fuori quelle carte che lei dice bene, Consigliere Laurora, evidentemente per troppi anni sono state tenute – non so – nascoste e queste carte emergono e poi c'è il Consiglio Comunale dell'Amministrazione Riserbato che si trova a dover affrontare tutti questi provvedimenti con dei Consiglieri che, come dicevo, sono pochi, ma evidentemente sono buoni e tra questi ci siete anche voi – lo sareste ancora di più se votaste il provvedimento, cosa che invece non fate – perché si assumono le responsabilità... si assumono la responsabilità di governare. Perché, guardate, governare non è una cosa facile. Governare significa, diciamo, avere veramente le spalle robuste, essere psicologicamente [...] e di essere in grado di assumersi delle responsabilità. È tutto qui, oggi, il [...]. Perché è facilissimo fuggire – lo dicevamo tempo fa in altre riunioni, ovviamente, di maggioranza – poi la gente, per fortuna, sarà a valutare. Queste sono situazioni in cui ci troviamo e con entusiasmo le affrontiamo. Grazie e mi scuso Presidente se mi sono dilungato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONI ANDREA FERRI

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere postazione numero 13, De Laurentis.

CONSIGLIERE COMUNALE DOMENICO DE LAURENTIS

Grazie, Presidente. Volevo giusto aggiungere, ascoltata la replica come sempre vigorosa e sempre molto puntuale del Sindaco, che qui non si tratta di assumersi responsabilità di governo – noi siamo all'opposizione quindi... ahinoi non possiamo e non dobbiamo assumerci responsabilità di governo, il mandato che abbiamo avuto non è quello di governare ma di controllare, verificare, accertare, eventualmente anche proporre, ma sicuramente non governare con voi perché altrimenti saremmo stati tutti in un'unica maggioranza nel partito unico della nazione -, ma ahimè... ahinoi ci siete voi a governare... purtroppo... noi diciamo purtroppo perché riteniamo che la vostra... il vostro governo non sia un governo ottimo per questa città. È una opinione la nostra e non ce la può negare. È chiaro... è evidente che queste sono sentenze, sono pignoramenti e il Consiglio Comunale non può sottrarsi al riconoscimento. È una sentenza, del resto è stato anche... è stata anche pagata, ma siccome sono sentenze che rivengono durante una gestione amministrativa che di vostra competenza... pertinenza sia perché voi oggi amministrare e sia perché nel momento in cui sono avvenuti questi... queste sentenze, questi danni alle persone per la cattiva gestione... manutenzione delle strade o per altri motivi, danni erariali perché non sono stati pagati per tempo. Voi, in parte eravate nella Giunta e in parte eravate in Consiglio Comunale e comunque era sempre la vostra compagine amministrativa che governava questa città. Quindi in un modo o nell'altro non solo voi avete la responsabilità di votare e approvare questi provvedimenti, ma avete anche la responsabilità, sin dall'origine, dei danni causati ai cittadini e che sono stati costretti ad adire il giudice... a chiedere... a chiedere, appunto, una sentenza per essere riconosciuti i loro danni. Per questo motivo noi non partecipiamo al voto, interveniamo

comunque sugli argomenti perché vogliamo che vengono evidenziate le situazioni che hanno causato questi danni - ce lo consentirà, se lei crede -, però non riteniamo di dover partecipare al voto. Grazie,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Nel frattempo è giunto al tavolo di Presidenza, a firma del Consigliere Laurora, una proposta a un emendamento. Faccio io che la leggo così... Allora, oggetto: "Emendamento proposta dei debiti fuori bilancio inerenti l'anno... proposta n. 8. Inserire nel deliberato che si da atto che gli oneri a qualsiasi tipo maturato successivamente al 120° giorno della notifica del titolo in forma esecutiva, termine massimo entro cui la Pubblica Amministrazione può adempiere all'obbligazione, senza che il creditore possa procedere ad azione esecutive, così come previsto, dall'art.14 del D.Lgs n.669 del '96, non costituiscono arricchimento. Per tanto, non possono intendersi e qualificarsi come debito fuori bilancio, essendo scaturiti al di fuori delle regole". Allora, chiedo, gentilmente, al Segretario di leggere il parere non favorevole.

SEGRETARIO GENERALE DONATO SUSCA

Allora, il parere di regolarità tecnica è il seguente: "Il parere non favorevole in quanto la fattispecie... le fattispecie di riconoscimento in oggetto sono riconducibili alla lettera E dell'art. 194 del TU, che prescindono dal criterio dell'utilità e arricchimento, ben s'impongono nell'accrescimento per l'importo riconosciuto in sentenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Segretario. Allora, possiamo porre in votazione il provvedimento per alzata di mano. Favorevoli? Scusate... scusate, Consiglieri, stavamo votando l'emendamento. No, niente... era un saluto al Consigliere Laurora che si era alzato nel frattempo. Allora, la parola... ok... la parola al Consigliere Laurora.

CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO LAURORA

Segretario, chiedo scusa, lei ha parlato di sentenze. E per quanto concerne i decreti ingiuntivi? È la stessa... sono assimilati... Lei parla di sentenze... il decreto ingiuntivo, lei sa meglio di me, che non occorre... non è che richiede un'istruttoria... per cui... il decreto ingiuntivo viene concesso dal magistrato perché il credito è di certo liquido ed esigibile. Quindi, non è che bisogna fare un istruttoria. Quindi, è un provvedimento diverso dalla sentenza. I decreti ingiuntivi lo puoi opporre, la sentenza la puoi appellare quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE FACENTE FUNZIONE ANDREA FERRI

Grazie, Consigliere Laurora. Allora, possiamo porre in votazione l'emendamento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	CONTRARIO
----	---------	------------------------	-----------

02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	CONTRARIO
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	CONTRARIO
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	CONTRARIO
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Allora, con 17 voti contrari, 2 voti favorevoli e 1 astenuto, l'emendamento non può essere accolto. Pertanto, poniamo in votazione il provvedimento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
----	---------	------------------------	------------

02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

17 voti favorevoli e 1 astenuto. Il provvedimento passa. Per alzata di mano votiamo l'immediata esecutività del provvedimento.

01	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
----	---------	------------------------	------------

02	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
03	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
04	CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
05	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
06	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
07	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
08	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
09	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
12	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	ASSENTE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Stessa votazione. 17 voti favorevoli e 1 astenuto.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Donato Susca

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Andrea Ferri

N° 2162 reg. pubblic.

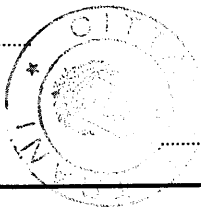
IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 15 DIC. 2014 al 30 DIC. 2014
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 15 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

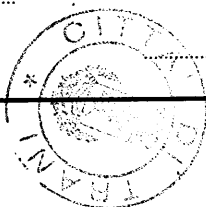


è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)



è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 15 DIC. 2014

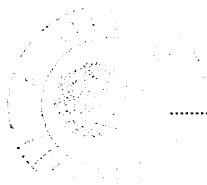


IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Donato Susca

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 15 DIC. 2014



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Avv. Donato Susca